



La morte di un fratello determina in via presuntiva un danno risarcibile

Descrizione

La Corte di Cassazione Ã¨ chiamata nuovamente a correggere le originali ed infondate decisioni dei giudici di merito che immotivatamente ed ingiustificatamente tentano di restringere il perimetro dei soggetti legittimati al risarcimento della **lesione del vincolo parentale**. Questa volta tocca ai **fratelli**.

La Corte di Appello di Venezia aveva rigettato la richiesta dei fratelli del defunto ritenendo che gli stessi non avessero offerto prova adeguata a valutare il rapporto affettivo con quello deceduto. La Corte di Cassazione, con la sentenza n. 26185 del 7 ottobre 2024, Ã¨ costretta a rammentare, per lâ??ennesima volta, che: *â??secondo consolidato indirizzo, in tema di liquidazione equitativa del danno da perdita del rapporto parentale, nel caso in cui si tratti di **congiunti appartenenti alla cd. famiglia nucleare (e cioÃ¨ coniugi, genitori, figli, fratelli e sorelle) la perdita di effettivi rapporti di reciproco affetto e solidarietÃ con il familiare defunto puÃ² essere presunta in base alla loro appartenenza al medesimo â??nucleo familiare minimoâ??, nellâ??ambito del quale lâ??effettivitÃ di detti rapporti costituisce tuttora la regola, nellâ??attuale societÃ , in base allâ??id quod plerumque accidit, fatta salva la prova contraria â?? anche presuntiva â?? da parte del convenuto (Cass. 15/02/2018, n. 3767, Rv. 648035; 11/11/2019, n. 28989; 14/10/2019, n. 25774; 21/03/2022, n. 9010, Rv. 664554)â??.***

Da tale principio si Ã¨ evidentemente ed indebitamente discostata la sentenza impugnata per aver negato il risarcimento ai fratelli della vittima: *â??totalmente obliterando **il valore presuntivo ascrivibile ex se allo stretto vincolo formale di parentela che li legava alla vittima, in mancanza di alcuna allegazione o emergenza contraria idonea a far venir meno la presunzione di fatto da esso derivante**â??.*

Categoria

1. Focus giuridico

Data di creazione

09 Ott 2024